

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantacinque.

Sull'ordine dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sul grave episodio di intimidazione – di stampo mafioso – verificatosi ieri a San Giuseppe Iato, in provincia di Palermo, in danno di una cooperativa di giovani, nei confronti dei quali esprime sentimenti di solidarietà.

PRESIDENTE, nell'associarsi, anche a nome dell'intera Assemblea, alle espressioni di solidarietà pronunziate dal deputato Violante, assicura che riferirà la richiesta da lui formulata al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Svolgimento di interrogazioni.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Grignaffini n. 3-3340, sulla situazione degli organici degli insegnanti in Emilia-Romagna, premesso che, per effetto della dena-

talità, si è registrato, dal 1985 in poi, un progressivo ridimensionamento degli organici, fa presente che il Governo ha perseguito, tra l'altro, l'obiettivo di ampliare l'ambito dei servizi scolastici offerti. Dà conto, quindi, delle finalità degli interventi normativi operati nel corso dell'attuale legislatura, che rappresentano una necessaria razionalizzazione di un sistema che prevede un rapporto tra alunni e docenti inferiore di un terzo rispetto ai parametri europei; precisa altresì che tutti i risparmi derivanti dalla suddetta razionalizzazione al lordo degli incrementi di organico dovuti alle nuove esigenze, sono destinati alla valorizzazione del personale della scuola. Osserva infine, in riferimento alla specifica situazione della regione Emilia-Romagna, che i dati, richiamati nell'atto ispettivo, relativi ad un presunto incremento della popolazione scolastica non appaiono fondati.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, nel dichiararsi insoddisfatta della risposta, che giudica di stampo burocratico, sottolinea che i dati richiamati nell'atto ispettivo sono certificati dalle competenti autorità e non dalle organizzazioni sindacali. Invita, quindi, il Governo ad un ripensamento sull'intera materia, al fine di fornire risposte adeguate alla legittima esigenza di garantire un adeguato livello qualitativo della scuola pubblica, anche attraverso una razionale utilizzazione dei fondi disponibili per il completamento dell'offerta formativa.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Menia n. 3-3347, sulle iniziative per la modifica della denominazione di una scuola ele-

mentare di Sgonico (Trieste), sottolinea che l'intitolazione di una scuola è frutto di una complessa procedura e può essere modificata solo in seguito all'attivazione dei competenti organi collegiali, nell'ambito della loro autonomia decisionale, non potendo il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca assumere iniziative per la modifica d'ufficio. Assicura, comunque, che il Dicastero segnalerà la questione al competente direttore generale affinché attivi le opportune iniziative finalizzate alla modifica dell'intitolazione della scuola elementare di Sgonico.

ROBERTO MENIA, nel giudicare la risposta di stampo meramente tecnico e burocratico, si dichiara parzialmente soddisfatto, ritenendo che il Ministero potrebbe assumere un impegno più incisivo — anche in conseguenza dell'approvazione della legge n. 92 del 2004 — per modificare il nome di una scuola che ricorda il giorno dell'occupazione di Trieste da parte delle truppe del Maresciallo Tito, che provocò lutti e disperazione in quel territorio.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Tidei n. 3-1073, sulle procedure per garantire la tutela ambientale e la sicurezza presso lo stabilimento militare NBC di Civitavecchia, rileva preliminarmente che le ispezioni eseguite dai competenti organi nazionali ed internazionali hanno consentito di accertare la piena regolarità delle attività svolte; richiamate, altresì, le iniziative promosse al fine di garantire una più stringente osservanza della normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente e della salute umana, sottolinea che il compito di effettuare controlli nella fase successiva alla demilitarizzazione delle sostanze chimiche è stato affidato al Centro tecnico logistico interforze NBC, sebbene tale competenza spetti — ad avviso del Dicastero della difesa — alle agenzie regionali di protezione ambientale ed agli organismi territoriali del Servizio sanitario nazionale.

PIETRO TIDEI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, invita il Governo a promuovere iniziative legislative volte ad individuare con precisione gli organismi preposti allo svolgimento dei necessari controlli anche nella fase successiva alla distruzione delle armi chimiche.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Deiana n. 3-2654, sulla prassi di accoglienza dei richiedenti asilo a bordo delle navi militari italiane, premesso che l'istituto del diritto d'asilo ha subito una trasformazione nella prassi internazionale, che ne ha posto in luce la reale e più corretta accezione di « rifugio temporaneo », richiama la disciplina vigente in materia, che deriva, tra l'altro, da convenzioni internazionali e da fonti consuetudinarie.

ELETTRA DEIANA si dichiara assolutamente insoddisfatta della risposta, dalla quale si evince il carattere eccessivamente restrittivo dell'adeguamento della normativa interna al vigente quadro giuridico internazionale in tema di accoglienza dei richiedenti asilo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 14,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantadue.

Proclamazione di deputati subentranti.

(Vedi resoconto stenografico pag. 11).

Preannunzio di elezioni suppletive.

(Vedi resoconto stenografico pag. 11).

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 11).

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA chiede alla Presidenza di adoperarsi affinché vengano superati con sollecitudine i problemi tecnici che impediscono ai deputati subentranti di partecipare alle votazioni previste nella seduta odierna.

PRESIDENTE assicura che gli Uffici si stanno già adoperando nel senso auspicato dal deputato Boccia.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme in materia pensionistica (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2145-B) (Esame e votazione di una questione pregiudiziale).

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Violante n. 1.

EMILIO DELBONO illustra la questione pregiudiziale Violante n. 1, sottolineando, in particolare, che il provvedimento presenta profili di illegittimità costituzionale per violazione degli articoli 3, 76 e 81 della Carta fondamentale, in quanto si introduce un'irragionevole disparità di trattamento tra diverse categorie di lavoratori e non si prevede un'idonea copertura degli oneri finanziari derivanti dal disegno di legge in esame.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ANTONINO LO PRESTI giudica strumentali e demagogiche le motivazioni addotte a sostegno di presunti profili di illegittimità costituzionale del disegno di legge in esame, che definisce un'importante e strategica riforma del sistema previdenziale.

ALFONSO GIANNI, nel lamentare la strumentalità delle argomentazioni del deputato Lo Presti a difesa della legittimità costituzionale del provvedimento, rileva che la delega contenuta nel disegno di legge in esame viola il dettato costituzionale, come risulta evidente nelle disposizioni relative al personale artistico degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, oltre a rompere il patto di solidarietà tra generazioni. Dichiarò, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla questione pregiudiziale Violante n. 1.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO dichiara voto favorevole sulla questione pregiudiziale Violante n. 1, giudicando pericoloso ed iniquo il disegno di legge in esame, che viola palesemente il principio di uguaglianza costituzionalmente sancito.

ELENA EMMA CORDONI, osservato che il disegno di legge in esame si pone in contrasto con il principio costituzionale della ragionevolezza, introducendo ingiustificate disparità di trattamento, dichiarò di condividere la questione pregiudiziale Violante n. 1.

Modifiche nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 18).

Si riprende la discussione.

ANTONIO LEONE giudica strumentale e giuridicamente infondata la questione pregiudiziale Violante n. 1, presentata a

fini meramente ostruzionistici su un disegno di legge che tutela i diritti pensionistici acquisiti.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Violante n. 1.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 168 del 2004: Contenimento della spesa pubblica (5137) (Esame e votazione di una questione pregiudiziale).

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale Violante n. 1.

LUCIANO VIOLANTE illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, richiamando le forti divergenze tuttora esistenti tra le forze politiche della maggioranza; sottolinea, inoltre, che dalla verifica di Governo non è emerso il necessario chiarimento della situazione politica del Paese.

GIOVANNI RUSSO SPENA lamenta il carattere iniquo ed i profili di illegittimità costituzionale delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza per il contenimento della spesa pubblica; paventa quindi le deleterie conseguenze che deriveranno dalla loro attuazione, segnatamente per le regioni e per gli enti locali.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, manifestato un orientamento contrario alle misure previste dal provvedimento d'urgenza in esame, resosi necessario a seguito dell'incapacità mostrata dal Governo nelle attività di previsione e controllo della spesa pubblica, paventa le deleterie conseguenze da esso derivanti, in particolare, per il Mezzogiorno e gli enti territoriali.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della compo-

nente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla questione pregiudiziale Violante n. 1, giudica incostituzionale la manovra per il contenimento della spesa pubblica predisposta dal Governo, il quale ha dimostrato ancora una volta la sua incapacità di attuare un'equa ed efficace politica economica.

STEFANO CUSUMANO, nel dichiarare voto favorevole sulla questione pregiudiziale Violante n. 1, sottolinea il carattere improvvisato ed antimeridionalista del provvedimento d'urgenza in esame, emblematico delle divergenze esistenti all'interno della maggioranza in tema di politica economica.

ANTONIO LEONE, giudicate strumentali le considerazioni svolte dal deputato Violante, ritiene che la questione pregiudiziale in esame sia basata su riferimenti impropri e privi di fondamento relativamente alla presunta illegittimità costituzionale delle norme recate dal decreto-legge n. 168 del 2004, adottato opportunamente e tempestivamente dal Governo al fine di contenere la spesa pubblica, nel pieno rispetto del disposto dell'articolo 81 della Carta fondamentale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Violante n. 1.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANDREA GIBELLI chiede che l'Assemblea proceda, in successione, alla trattazione dei punti 5, 6, 7 e 8 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento favorevole del deputato LUCIANO VIOLANTE e precisazioni del PRESIDENTE, la Camera approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Gibelli.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2983, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 144 del 2004: Acque di balneazione (approvato dal Senato) (5122).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

MASSIMO ZUNINO osserva che il provvedimento d'urgenza in esame si limita a disporre l'ennesimo differimento di termini in materia di qualità delle acque di balneazione.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

MASSIMO ZUNINO, lamentato, altresì, il carattere eterogeneo e confuso delle misure recate dai commi 2 e 3 dell'articolo 1, richiama le finalità delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

SERGIO GAMBINI, osservato che la materia in esame è disciplinata da una direttiva europea del 1993, in relazione alla quale il provvedimento d'urgenza in esame prevede un differimento di termini, sollecita il Governo ad adottare una normativa volta ad aggiornare i parametri riferiti alla qualità delle acque di balneazione.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI**

MARCO LION lamenta il reiterato ricorso a provvedimenti d'urgenza in materia di sicurezza delle acque di balneazione che necessiterebbe, al contrario, di interventi concreti che incidano, in particolare, sullo smaltimento delle acque reflue; preannunzia pertanto voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

ROBERTO GIACHETTI, rilevato che il decreto-legge in esame rappresenta l'ennesimo differimento di termini in materia ambientale, ricorda che è stata recentemente approvata una nuova direttiva europea sulle acque di balneazione, le cui disposizioni dovrebbero essere tempestivamente recepite nella disciplina nazionale. Sottolineata l'importanza della qualità delle acque di balneazione per la salute dei cittadini, auspica un tempestivo aggiornamento della normativa europea e nazionale sulla materia.

DONATO PIGLIONICA, osservato che il problema della qualità delle acque di balneazione è strettamente connesso, tra l'altro, al controllo dei processi produttivi delle imprese ed alla lotta all'abusivismo edilizio, auspica una più incisiva azione del Governo anche a tutela del settore turistico.

**Modifica nella composizione
di un gruppo parlamentare.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 40).

Si riprende la discussione.

ANTONIO MEREU, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Realacci 1.11, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un apposito ordine del giorno, ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 1.1 e 1.2, Zanella 1.3 e 1.4, Lion 1.5, Zanella 1.6, Lion 1.7, Zanella 1.8 e Lion 1.9.

ERMETE REALACCI ritira il suo emendamento 1.11, del quale richiama le

finalità, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 1.13 e Zanella 1.12.

EGIDIO BANTI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Realacci 1.10, del quale richiama le finalità.

MICHELE VIANELLO sottolinea la necessità di un attento monitoraggio sulle patologie riconducibili alla fruizione delle acque di balneazione, anche al fine di sostenere il turismo balneare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 1.10.

MICHELE VIANELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.14, soppressivo del comma 2 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

EGIDIO BANTI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 2 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vianello 1.14.

ERMETE REALACCI, osservato che il comma 2 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame concerne una materia diversa dalla salvaguardia della qualità delle acque di balneazione, sottolinea la necessità di garantire una più razionale ed efficiente gestione delle risorse idriche.

MICHELE VIANELLO sottolinea la necessità di attuare un'attenta gestione del ciclo delle acque.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zanella 1.15.

EGIDIO BANTI dichiara di condividere le finalità sottese all'emendamento Lion 1.16, ispirato ad una logica di riduzione del danno.

ROBERTO GIACHETTI rileva che nel provvedimento d'urgenza in esame sono state inserite anche disposizioni che non attengono alla qualità delle acque di balneazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 1.16.

VALERIO CALZOLAIO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Zanella 1.17, del quale richiama le finalità, auspica che il Governo fornisca chiarimenti in ordine all'adozione dei piani d'ambito.

EGIDIO BANTI giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Zanella 1.17, ispirato ad una logica di riduzione del danno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zanella 1.17.

MICHELE VIANELLO illustra le finalità del suo emendamento 1.18, soppressivo del comma 3 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

ROBERTO GIACHETTI giudica opportuna la soppressione del comma 3 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vianello 1.18.

EGIDIO BANTI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Lion 1.19.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 1.19.

MICHELE VIANELLO invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere contrario espresso sull'emendamento Lion 1.20, del quale richiama le finalità.

ERMETE REALACCI, lamentata la sostanziale blindatura del provvedimento d'urgenza in esame, manifesta condivisione per l'emendamento Lion 1.20, del quale richiama le finalità.

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lion 1.20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 1.20 e Zanella 1.21.

ROBERTO GIACHETTI richiama le finalità dell'emendamento Zanella 1.22.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanella 1.22 e 1.23, Lion 1.24, Zanella 1.25 e Lion 1.26.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta l'ordine del giorno Realacci n. 2; accoglie inoltre come raccomandazione gli ordini del giorno Vigni n. 1 e Perrotta n. 3.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno non insistono per la votazione dei rispettivi documenti di indirizzo.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

GIUSEPPE GIANNI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge che reca disposizioni

necessarie anche in considerazione dell'esigenza di garantire il regolare andamento della stagione balneare in corso. Rilevato altresì che il provvedimento d'urgenza prevede norme che escludono qualsiasi rischio di natura sanitaria per la popolazione, auspica la tempestiva predisposizione di una disciplina aggiornata della materia.

MICHELE VIANELLO, a nome dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, nonché della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame, pur lamentando il ricorso all'ennesima proroga di termini in materia di qualità delle acque di balneazione, che denota l'incapacità del Governo di affrontare il merito delle delicate questioni tuttora irrisolte; sottolinea inoltre la necessità di prevedere, in tale contesto, interventi di ampio respiro supportati dallo stanziamento di adeguate risorse finanziarie.

ROBERTO GIACHETTI, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame rappresenta un'occasione mancata per un aggiornamento della normativa relativa alla qualità delle acque di balneazione, lamenta la reiezione di importanti proposte emendative presentate da deputati dell'opposizione. Nel condividere, tuttavia, le considerazioni svolte dal deputato Vianello, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

MASSIMO ZUNINO, rilevato preliminarmente che il problema della sicurezza delle acque di balneazione è particolarmente avvertito dagli enti locali per le ripercussioni che ha sul turismo balneare, pur condividendo l'opportunità di prorogare la disciplina in materia di ossigeno disciolto, manifesta un orientamento contrario ai commi 2 e 3 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza: dichiara pertanto l'astensione sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

EGIDIO BANTI, osservato che una politica di continui rinvii non incentiva il turismo, auspica l'approvazione di una nuova normativa sulla qualità delle acque di balneazione. Giudicato, tuttavia, necessario il differimento previsto dal provvedimento d'urgenza e lamentato il ritardo con cui sta procedendo l'iter del disegno di legge delega in materia ambientale, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame.

DONATO PIGLIONICA lamenta la reiterata deroga ai limiti imposti dalla normativa comunitaria in materia ambientale, sottolineando la necessità di un attento monitoraggio del ciclo integrato delle acque, anche al fine di sostenere il settore turistico; dichiara infine l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame.

LUANA ZANELLA, premesso che il provvedimento d'urgenza in esame non affronta in modo strutturale la questione della salvaguardia della qualità delle acque di balneazione, giudica scandaloso il differimento al 31 dicembre 2006 del termine per l'applicazione della disciplina recata dal decreto-legge n. 109 del 1993; dichiara, pertanto, con convinzione il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore per la XII Commissione*, ricorda che il provvedimento d'urgenza in esame proroga la disciplina derogatoria prevista dal decreto-legge n. 109 del 2003 in tema di qualità

delle acque di balneazione; dichiara inoltre che il gruppo di Forza Italia esprimerà voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5122.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per domani, alle 12.

Annuncio delle dimissioni del ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 70).

Proposta di trasferimento a Commissione in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento alla II Commissione in sede legislativa delle proposte di legge nn. 1156, 4056 e 4834.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 21 luglio 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 71).

La seduta termina alle 18,40.